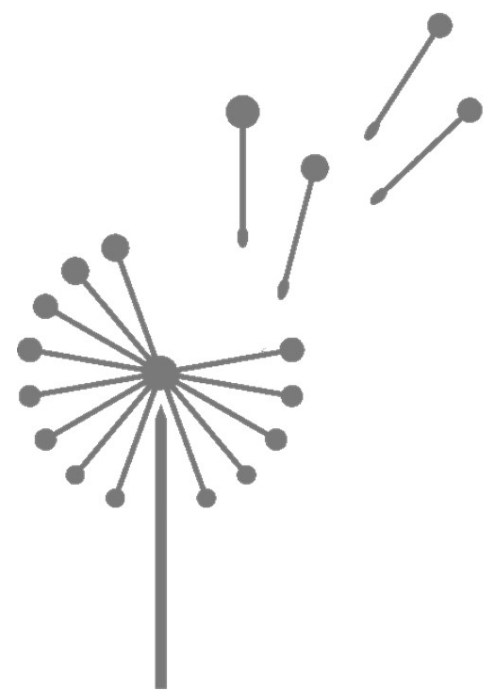




Bilancio al 31/12/2025



Indice Generale

SOCI	3
GOVERNANCE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RIEPILOGO DATI ECONOMICI 2025	13

Integrano il documento

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

RELAZIONE MONITORAGGIO RISCHI CRISI D'IMPRESA

SOCI

Provincia di Reggio Emilia	Comune di Gattatico
Comune di Reggio Emilia	Comune di Gualtieri
Comune di Albinea	Comune di Guastalla
Comune di Bagnolo	Comune di Luzzara
Comune di Baiso	Comune di Montecchio Emilia
Comune di Bibbiano	Comune di Novellara
Comune di Boretto	Comune di Poviglio
Comune di Brescello	Comune di Quattro Castella
Comune di Cadelbosco Sopra	Comune di Reggiolo
Comune di Campagnola Emilia	Comune di Rio Saliceto
Comune di Campegine	Comune di Rolo
Comune di Canossa	Comune di Rubiera
Comune di Carpineti	Comune di Sant'Ilario d'Enza
Comune di Casalgrande	Comune di San Martino in Rio
Comune di Casina	Comune di San Polo d'Enza
Comune di Castellarano	Comune di Scandiano
Comune di Castelnovo ne' Monti	Comune di Toano
Comune di Castelnovo Sotto	Comune di Ventasso
Comune di Cavriago	Comune di Vetto
Comune di Correggio	Comune di Vezzano sul Crostolo
Comune di Fabbrico	Comune di Viano
	Comune di Villa Minozzo

GOVERNANCE

AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Mauro Dell'Amico

DIRETTRICE

Dott.ssa Cecilia Rossi

SINDACO UNICO

Dott. Ivan Villa

CONFERENZA DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Dott.ssa Lorenza Benedetti – Presidente

Dott.ssa Claudia Del Rio – Membro

Dott. Emanuele Ferrari – Membro

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2025 si è chiuso al 31/12/2025 registrando un risultato positivo pari a **Euro 38.762** che si propone di destinare per il 5% a riserva legale e per il restante a riserva straordinaria.

In una situazione legislativa in continua mutazione, Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale di Reggio Emilia ha svolto l'attività prevista dallo Statuto nel pieno rispetto delle leggi comunitarie, nazionali e regionali, adottando i provvedimenti necessari per garantire l'osservanza dei principi di trasparenza ed integrità.

In coerenza con le disposizioni di legge, la Società è soggetta al controllo da parte dei Soci, esercitato attraverso la Conferenza di Coordinamento e Controllo, organo composto dai rappresentanti di Comune capoluogo, Provincia e, a rotazione, da un sindaco dei comuni capi distretto.

Agenzia funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono, quindi, i suoi naturali interlocutori e svolge il ruolo di regolatore del trasporto pubblico locale nonché di stazione appaltante per il contratto di servizio del TPL.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e dei gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

Agenzia persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sicurezza e regolarità dei servizi studiando ed applicando i provvedimenti atti a contenere la crescita del traffico veicolare privato e la conseguente riduzione dell'inquinamento, agendo in sintonia con le politiche degli Enti proprietari.

QUADRO DI RIFERIMENTO DEL SISTEMA DEI TRASPORTI

L'esercizio 2025 ha avuto un andamento positivo dal punto di vista dei livelli di frequentazione del trasporto pubblico, nonostante il perdurare di alcune criticità correlate alla carenza di personale viaggiante.

Il servizio essenziale di trasporto pubblico è stato garantito e svolto in sicurezza e nelle migliori modalità possibili. Rispetto alla riduzione dei servizi urbani negli orari di morbida attuata nel corso del 2024, per sopperire alle criticità legate alla carenza di personale autista, il 2025 ha visto un miglioramento della situazione autisti, che ha consentito di mantenere attivo l'intero programma d'esercizio base, fatte salve alcune situazioni di criticità sporadiche.

Come nel biennio precedente, in considerazione dell'aumento dei costi energetici e di personale, questi ultimi correlati al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, la Regione Emilia Romagna ha riconosciuto l'adeguamento inflattivo sui contributi per servizi minimi, con un valore pari all'1,8%. In ossequio a quanto disciplinato dal contratto di servizio in essere con il gestore, si è provveduto ad aggiornare i corrispettivi chilometrici, anche grazie all'incremento dei contributi di qualificazione degli Enti Soci, della medesima percentuale.

In ogni caso, la programmazione del trasporto pubblico ha costantemente garantito la mobilità di lavoratori, studenti e non solo, nonostante la profonda modifica delle abitudini di mobilità dell'utenza, anche nelle incertezze di risorse finanziarie.

ATTIVITA' - TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA

L'attività condotta da Agenzia durante il suo tredicesimo anno di vita si è concentrata su quanto previsto dalla legge regionale istitutiva delle agenzie svolgendo, in regime di continuità, le attività di progettazione, gestione e controllo del servizio di TPL e l'attività di gestione dei servizi di trasporto pubblico non di linea (licenze taxi ed autorizzazioni n.c.c.).

Il consuntivo chilometrico complessivo dei servizi minimi di TPL del bacino Reggiano per l'anno 2025 è pari a 9.022.370,66 vett*km con uno scostamento rispetto ai servizi programmati pari a -50.003 vett*km.

Le attività di riprogrammazione nel corso dell'anno 2025 hanno riguardato principalmente potenziamenti strutturali dei servizi a fronte di richieste di collegamenti aggiuntivi scolastici, nonché interventi di revisione delle percorrenze delle linee extraurbane, alla luce delle variazioni dei tempi di viaggio dovute all'incremento dei flussi di traffico in ingresso ai principali centri urbani. In particolare, a seguito dell'attivazione del nuovo Polo Scolastico di Via F.lli Rosselli, nella zona sud del capoluogo, è stato necessario rivedere la programmazione di alcuni servizi, sia urbani che extraurbani, nonché di navetta scolastica, al fine di potenziare i trasporti diretti verso tale area.

In merito ai servizi erogati, particolare rilievo rivestono i collegamenti verso gli istituti scolastici superiori della Città e dell'intera Provincia, che consentono la mobilità giornaliera di oltre 22.000 studenti.

L'elaborazione dei diversi programmi di esercizio ha tenuto conto delle esigenze espresse dagli istituti scolastici, nonché dagli Enti Locali.

Dalla tabella sotto riportata emerge l'andamento dei servizi effettuati dal 2020 al 2025.

Anno	Vett.*km programmate	Variazione sull'anno precedente	Vett.*km effettuate	Variazione sull'anno precedente	Variazione vett*km programmati/effettuati
2020	9.014.837		8.242.058		- 772.779
2021	9.057.427	0,47%	9.001.115	9,21%	- 56.311
2022	9.082.379	0,28%	9.030.310	0,32%	- 52.069
2023	9.086.387	0,04%	9.024.033	-0,07%	- 62.354
2024	9.123.804	0,41%	8.974.081	-0,55%	- 149.723
2025	9.072.374	-0,56%	9.022.371	0,54%	-50.003

Anche per il 2025 è stata mantenuta la revisione del servizio già attuata a decorrere dall'annualità precedente, relativa all'estensione della programmazione del servizio urbano feriale a 10 mesi, da settembre a giugno, con la finalità di offrire un servizio non più correlato al calendario scolastico.

I dati sulla produzione del servizio confermano un buon andamento, in recupero rispetto al 2024, in considerazione dell'attenuarsi delle criticità legate alla carenza di personale viaggiante, sebbene non ancora del tutto superate.

Si riporta inoltre di seguito la tabella relativa alla velocità commerciale a consuntivo

Velocità commerciale consuntiva				
	2022	2023	2024	2025(provvvisori)
URBANO	20,38	20,31	20,44	20,50
SERVIZI INNOVATIVI	21,92	20,67	20,67	20,67
EXTRAURBANA	32,90	32,69	32,64	32,58
SERVIZI INNOVATIVI	30,85	30,68	29,20	29,20

L'esercizio 2025 ha visto un incremento dell'utenza pari all'1%. Il dato mostra il recupero dei passeggeri persi durante il periodo emergenziale ed un incremento rispetto al livello pre-pandemico (+ 11% rispetto al 2019)

Passeggeri 2019-2025		
Anno	Passeggeri	Variazione sull'anno precedente
2019	23.573.309	
2020	15.548.225	-34,04%
2021	18.108.028	16,46%
2022	21.638.646	19,5 %
2023	24.824.941	14,73%
2024	25.907.240	4,36%
2025	26.158.540*	0,97%

*Dato provvisorio

Viaggiatori equivalenti conteggiati in base ai dati di vendita

Si sottolinea che, anche per quest'anno, sono attive numerose iniziative della Regione Emilia Romagna atte ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, vanno ricordate: "Mi Muovo anche in città" che permette l'utilizzo gratuito dei servizi urbani da parte dei possessori di abbonamenti ferroviari; "Salta Su" che prevede un abbonamento annuale gratuito per tutti i giovani *under 14* e per gli *under 19* con un ISEE inferiore ai 30.000 €.

Monitoraggio contratto di servizio

L'attività svolta dagli uffici interni sul monitoraggio, circa l'esecuzione del contratto di servizio, permette una gestione oculata delle risorse trasferite al Gestore che caratterizzano quasi interamente il bilancio della Società.

Tali attività e le verifiche puntuali sull'erogazione del servizio hanno comportato, altresì, l'erogazione di penali per violazione degli obblighi contrattuali.

Inoltre, al fine di incrementare la qualità dei servizi erogati nell'ambito del territorio urbano ed extraurbano di Reggio Emilia, all'interno dell'addendum al contratto di servizio, stipulato in fase di proroga del contratto, sono stati definiti specifici indicatori di efficacia ed efficienza, relativamente ai passeggeri trasportati, alla sostenibilità ambientale in termini di percorrenze chilometriche effettuate con l'ausilio di veicoli sostenibili, nonché l'incremento dell'indice

medio dell'indagine di customer satisfaction inerente a fattori direttamente di competenza del gestore.

Nel mese di maggio 2025, è stata effettuata l'indagine di customer satisfaction, relativa alla qualità percepita nel servizio di trasporto pubblico locale. Tale analisi consente di valutare i punti di forza e debolezza del servizio fornito dal gestore, SETA S.p.A., e costituisce uno strumento indispensabile per il miglioramento della qualità erogata. Il questionario utilizzato è confrontabile con quelli degli anni precedenti (ante 2020 causa sospensione covid).

Le risultanze dell'analisi portano ad un giudizio finale complessivo di 7,7, in costanza rispetto al 2024, confermando il trend di miglioramento avuto nel corso degli anni.

		2013	2014	2015	2016	2017	2019	2023	2024	2025
Giudizio Iniziale	media voto	7	6,4	6,8	7	7	7,2	7,4	7,4	7,6
Giudizio Finale	media voto	7,4	6,7	7	7,1	7,2	7,4	7,6	7,7	7,7

La proroga per investimenti al 31/12/2026 del Contratto di Servizio di TPL del bacino provinciale di Reggio Emilia

La proroga del Contratto di Servizio ai sensi dell'art. 24, comma 5 D.L. 4/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 25/2022, trova il suo fondamento nell'impegno assunto dal gestore SETA S.p.A. all'esecuzione di ingenti investimenti. Il Piano d'investimento è stato rimodulato in aumento, rispetto a quanto presentato all'Assemblea dei Soci del 23/12/2022, con l'inserimento di 4 ulteriori mezzi e prevede, per gli anni 2023-2026, un investimento complessivo pari ad € 36,10mln, dei quali il 24%, ovvero € 8,6 mln in autofinanziamento.

1. Rinnovo del parco veicolare del bacino Reggiano

Agenzia sulla base di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale, ha stipulato accordi con la stessa Regione e con il Comune di Reggio Emilia per l'attuazione locale del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, PSNMS – rinnovo flotte bus e realizzazione infrastrutture di supporto/ricarica - nel periodo 2019-2033 suddiviso in tre quinquenni di programmazione tecnica ed economico-finanziaria.

Agenzia ha inoltre partecipato agli accordi con il Comune di Reggio Emilia e la Regione per l'attuazione, rispettivamente, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Complementare al PNRR, nel settore del rinnovo flotte bus e realizzazione infrastrutture di supporto/ricarica - nel periodo 2021-2026.

Nel 2023 il piano di rinnovo della flotta bus nei tre quinquenni è stato poi aggiornato in funzione della sottoscrizione della Proroga del Contratto di Servizio, ricomprendendo nello stesso sia i mezzi previsti con fonte di finanziamento PNRR, sia la quota parte dei fondi PSNMS ricadenti nel periodo della proroga concessa. Nel corso del 2024, altresì è stata apportata una rimodulazione degli investimenti afferenti al PSNMS 100.000 abitanti, come previsto dal relativo Decreto Ministeriale, che ha comportato modifiche agli investimenti sia in termini di quantitativo di mezzi (1 mezzo aggiuntivo da 9 metri elettrico), sia in termini di risorse investite, relativamente alla ripartizione delle stesse tra realizzazione delle infrastrutture e forniture dei mezzi.

Nel corso del 2025, a causa di alcuni ritardi amministrativi nella gestione delle procedure di approvvigionamento, l'attuazione del piano investimenti ha subito alcuni ritardi sostanziali, ai quali il gestore SETA ha comunque cercato di rimediare prevedendo l'anticipo di alcune forniture previste per l'annualità 2026. Altresì, si è assistito ad un aumento dei prezzi unitari dei singoli mezzi, correlato principalmente agli aumenti dei costi delle materie prime, che ha inciso sul piano d'investimenti, comportando la necessità di prevedere un maggiore esborso economico a carico di SETA.

Complessivamente nell'ultimo triennio, per l'acquisto di 47 mezzi, sono stati investiti circa 13,64 ml di euro di cui 1,87 in autofinanziamento del gestore.

2. Investimenti in infrastrutture

Le attività di estensione del sistema di vendita a bordo tramite carta bancarie (EMV), nel corso del 2025, hanno visto la conclusione degli interventi di installazione dei dispositivi di bordo su tutta la flotta del bacino, nonché dei sistemi di terra. L'intervento, già previsto per il 2024, aveva subito un notevole ritardo anche a seguito del rilascio da parte di AEP del nuovo software per le biglietterie, che ha condizionato conseguentemente molti dei passaggi successivi.

Complessivamente nell'ultimo triennio sono stati investiti circa 3,29 mln di euro, di cui il 23% in autofinanziamento del gestore.

Con riferimento all'impianto di ricarica dei mezzi *full electric*, completato nel 2024, è stato deciso di non attuare gli interventi di potenziamento dello stesso con i fondi PSNMS, in considerazione del dimensionamento adeguato rispetto al numero complessivo di veicoli da ricarica.

TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA

Nell'ambito dei servizi pubblici non di linea si sono concretizzate le attività di gestione delle licenze taxi e delle autorizzazioni NCC; per quanto attiene al contingente provinciale complessivo, Agenzia gestisce la funzione su circa 149 titoli attivi. Il valore ha subito una lieve aumento rispetto all'anno precedente, correlato al conferimento di funzione effettuato da 2 ulteriori Enti soci nei confronti di Agenzia.

Nel corso del 2025, Agenzia ha gestito complessivamente circa 40 pratiche relative a taxi ed NCC con autovettura, ciascuna delle quali prevede la predisposizione di plurimi atti amministrativi.

A ottobre 2025, a seguito di un percorso partecipato con gli EE.LL. interessati, è stato pubblicato un bando di concorso per il rilascio di complessive 24 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente con autovettura, che saranno rilasciate e rese attive nel corso del 2026.

Inoltre, per quanto attiene il servizio di noleggio con conducente di autobus, Agenzia gestisce la funzione su circa 26 titoli attivi e l'attività ha riguardato principalmente le pratiche di rinnovo delle autorizzazioni in scadenza e l'aggiornamento delle stesse per variazioni sia del parco mezzi che del personale autista, per un complessivo di circa 51 pratiche

Le attività complementari di Agenzia riguardano anche, per i Comuni che hanno provveduto a conferire la funzione, la gestione delle SCIA per le attività di noleggio senza conducente di veicoli e di rimessa veicoli.

Altresì, la società si è occupata, come negli anni precedenti, del rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione di linee di Gran Turismo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo si sono concretizzate nell'affiancamento agli Enti Locali nella gestione e riprogrammazione dei servizi, proponendo diversi studi di fattibilità. Altresì, è stato dato avvio all'iter di predisposizione dei documenti propedeutici alla definizione della gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino provinciale di Reggio Emilia.

Nell'ambito dei fondi PR-FESR 2021-2027, Agenzia ha attivato lo sviluppo di una piattaforma di Business Intelligence per l'acquisizione, l'elaborazione e la gestione dei dati del TPL, con la finalità di monitoraggio e gestione del contratto di servizio e dell'ottimizzazione della programmazione dei servizi, al fine di renderli sempre più adeguati alla domanda di mobilità, anche mediante l'ausilio integrato dell'intelligenza artificiale. La piattaforma, già in parte attiva, consente oggi il monitoraggio degli indicatori previsti dal contratto di servizio e di quelli individuati dal monitoraggio annuale regionale.

La redazione del Piano del TPL del Bacino Provinciale di Reggio Emilia e l'iter di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico.

La redazione del Piano di Bacino Provinciale del TPL di Reggio Emilia costituisce un'evoluzione ed integrazione al PUMS, quale documento necessario per fondare le basi della revisione dell'assetto dei servizi di trasporto pubblico, alla luce degli indirizzi programmatori territoriali.

A seguito dell'analisi di contesto redatta nel corso del 2024, il 2025 ha visto l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci delle linee di indirizzo alla revisione dei servizi di trasporto pubblico del bacino provinciale di Reggio Emilia, quale atto preliminare e prodromico alla stesura del Piano di Bacino complessivo. L'atto, pertanto, disciplina i criteri fondamentali cui attenersi nella predisposizione della revisione della rete, prevedendo un sistema gerarchico in cui vengono individuate linee di forza, con frequenze elevate, che si intersecano con linee trasversali e di adduzione. Il percorso è stato poi concluso con l'individuazione, al termine di un percorso partecipato con gli Enti Locali, svoltosi nel corso del mese di luglio 2025, delle proposte concrete di revisione e potenziamento della rete dei servizi, sulla base delle quali, sono state condotte le analisi tecnico economiche per verificarne la sostenibilità.

A marzo 2025 si sono concluse le prime due fasi di studio analitico e progettuale del percorso intrapreso sul Progetto "MAR – Mobilità Appennino Reggiano", nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), in collaborazione con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, con l'approvazione delle linee di indirizzo alla progettazione della revisione dei servizi dell'area Appennino Reggiano, quale focus inserito all'interno del Piano di Bacino. La terza ed ultima fase del progetto MAR si concluderà con l'attivazione di interventi concreti valutati e condivisi con gli Enti territoriali di riferimento dell'area di progetto.

In parallelo è proseguito l'iter di predisposizione della documentazione preliminare alla gara per l'affidamento dei servizi pubblici di trasporto del bacino provinciale, in coordinamento con l'Agenzia per la Mobilità di Modena e con il supporto di consulenti esterni.

In particolare, nel corso del 2025 è stata ultimata la creazione della data-room necessaria alla predisposizione non solo della documentazione utile alla consultazione ex Misura 4 delibera ART n. 154/2019 (come aggiornata dalla Del. 64/2024), ma anche dei prospetti economici finanziari indispensabili alla definizione dei corrispettivi di gara.

A dicembre 2025, l'Assemblea dei Soci ha approvato il documento contenente le linee guida per la predisposizione della gara di affidamento in parola, enucleando alcuni punti fondamentali cui Agenzia dovrà attenersi nella predisposizione dell'affidamento medesimo e nella successiva gestione e monitoraggio del contratto di servizio.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice civile, si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sono accaduti i seguenti fatti rilevanti:

Lo scoppio del conflitto in Iran ha avuto notevoli ripercussioni sui costi di carburante; la situazione, nell'incertezza degli interventi governativi a sostegno della mobilità pubblica, potrà avere ricadute pesanti sul settore del trasporto pubblico locale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2026, la Società prevede che la gestione sarà influenzata dall'evoluzione del contesto economico generale e, in particolare, dalle dinamiche proprie del settore del trasporto pubblico locale.

Si stima una progressiva stabilizzazione della domanda di mobilità, con un possibile incremento dei volumi di traffico passeggeri rispetto agli esercizi precedenti, anche in relazione al consolidamento delle abitudini di spostamento post-pandemia e al rafforzamento delle politiche di mobilità sostenibile promosse a livello nazionale ed europeo.

Permangono tuttavia elementi di incertezza legati all'andamento dei costi energetici e delle materie prime, alla dinamica inflattiva, con particolare riferimento ai costi del personale e dei servizi e alla definizione e stabilità delle risorse pubbliche destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale.

Altresì, risulterà rilevante l'aggiornamento del PRIT - Piano regionale integrato dei trasporti, il cui percorso di revisione è in fase di avvio da parte della Regione Emilia Romagna e che potrebbe avere ricadute sull'assetto delle risorse destinate ai servizi minimi di trasporto pubblico locale.

A differenza dei tre esercizi precedenti, non è stato previsto alcun adeguamento delle risorse destinate ai servizi minimi in relazione all'andamento del tasso di inflazione programmato dalla Regione Emilia-Romagna (nell'ambito del "Piano Strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029").

Inoltre, assumerà particolare rilevanza la scadenza del contratto di servizio attualmente in essere, prevista per il 31 dicembre 2026, con riferimento all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nell'ambito territoriale di Reggio Emilia.

Nel corso dell'esercizio 2026, si prevede che il settore del trasporto pubblico continui a operare in un contesto caratterizzato da significative trasformazioni, sia sotto il profilo normativo sia in relazione alle dinamiche economico-sociali (es.: aggiornamento dei criteri di riparto del FNT, sulla base di una revisione del costo standard e della definizione dei Livelli Adeguati dei Servizi - LAS, decreti ministeriali per il riconoscimento di contributi aggiuntivi per la compensazione dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, ecc.).

Permangono elementi di incertezza legati all'andamento dei costi operativi, in particolare quelli energetici, nonché all'evoluzione del quadro regolatorio e dei finanziamenti pubblici destinati al settore. La gestione sarà pertanto improntata a criteri di prudenza ed efficienza, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio economico-finanziario e la continuità del servizio.

RIEPILOGO DATI ECONOMICI 2025

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari a 28,3 milioni di Euro in diminuzione rispetto allo scorso anno (2024) di € 1,8 milioni.

Le varie poste che caratterizzano il dato sono le seguenti:

- Ricavi provenienti prevalentemente dagli affitti degli immobili di proprietà e dalla prestazione di servizi nell'ambito dei progetti ministeriali a cui Agenzia ha aderito.
- Altri ricavi e proventi per contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna per i servizi minimi di TPL, per contributi di qualificazione ex l.r. n.1/2002 – in aumento rispetto al 2024 di € 0,34 mln per il riconoscimento dell'adeguamento inflattivo.
- Altri ricavi derivanti da una valorizzazione migliorativa della vendita degli spazi pubblicitari in fermata - in aumento rispetto al 2024 di circa 22.100 €.

Negli introiti figurano, inoltre, i contributi di qualificazione degli Enti Locali: € 2.100.413, incrementati di un 1,80% rispetto all'anno precedente, per riconoscimento dell'indice inflattivo, mediante i quali la Proprietà contribuisce direttamente alla produzione del servizio di trasporto pubblico locale e al funzionamento di Agenzia.

Sono stati mantenuti i contributi dei Comuni di Luzzara e Albinea in merito a servizi aggiuntivi richiesti, oltre al ristoro, da parte del Comune di Sassuolo, a fronte dei maggiori oneri gravanti sui servizi di trasporto pubblico locale, in conseguenza delle modifiche ai percorsi dovuti ai lavori del Ponte Veggia

Negli introiti figurano anche tutti i contributi relativi alle integrazioni tariffarie messe in campo dalla Regione Emilia Romagna (Mi Muovo anche in città, Grande, Salta Su, Sharing Mobility, abbonamenti studenti profughi ucraini) erogati o in fase di liquidazione all'azienda di trasporti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione si sono attestati a 28,2 milioni di Euro in aumento rispetto allo scorso anno di € 1,8 milioni.

Servizi

Sono prevalentemente composti dal costo del contratto di servizio per la produzione del trasporto pubblico locale e dai costi sostenuti per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e pulizie della rete delle infrastrutture a terra (fermate e autostazioni).

- Riconosciuto nel contratto di servizio con SETA l'incremento inflattivo dell'1,8% per un incremento rispetto al 2024 di circa € 0,40 milioni.
- Oltre € 75.000 per manutenzioni alle infrastrutture di fermata.
- Nei servizi figurano anche tutti i costi relativi alle integrazioni tariffarie messe in campo dalla Regione Emilia Romagna (Mi Muovo anche in città, Grande, Salta Su, abbonamenti

studenti profughi ucraini, promozione sharing mobility) erogati o in fase di liquidazione all'azienda di trasporto.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti consistono in parte nei valori risultanti dall'operazione di scissione da ACT ed in parte dagli investimenti in infrastrutture e software effettuati da Agenzia.

La parte più significativa di essi è relativa agli investimenti legati alla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di Agenzia ed all'acquisto di nuove strutture di fermata (pensiline e paline), nonché alla riqualificazione di queste ultime.

Altri accantonamenti

Nell'esercizio sono stati accantonati € 600.000 al fondo miglioramento impianti e beni strumentali per le attività di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di Agenzia, nonché riqualificazione degli stessi.

In particolare, saranno previsti, nel corso del prossimo biennio diversi interventi di manutenzione straordinaria dei principali immobili principali, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: adeguamenti delle officine, sistemazione delle coperture, ecc.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione (IMU, contributi associativi, imposte di registro, diritti camerali) sono in diminuzione rispetto al 2024 di circa € 26.300 a seguito dell'aggiornamento catastale effettuato su alcuni beni immobili.

In merito all'aggiornamento catastale si segnala la pendenza di un ricorso avverso un atto di accertamento adottato dall'Agenzia delle Entrate, relativo al classamento degli immobili siti presso l'area di Via del Chionso n. 50 a Reggio Emilia.

Personale

Il costo del personale dipendente risulta sostanzialmente in equilibrio rispetto all'anno 2024 con un aumento di circa € 42.500 dovuto al riconoscimento al personale dipendente dell'incremento retributivo previsto dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri che, oltre a prevedere una maggiorazione dei minimi tabellari di ciascun parametro, ha altresì riconosciuto una somma una tantum a titolo di ristoro del mancato rinnovo del CCNL per gli anni 2023-2024.

Oltre alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il personale ha partecipato ad alcuni corsi formativi specifici sui temi del servizio del trasporto pubblico, nonché in materia di anticorruzione e contratti pubblici. In particolare, oltre alla formazione in tema di anticorruzione e trasparenza rivolta al personale direttamente interessato da tali adempimenti, il personale dell'ufficio tecnico ha svolto, altresì, formazione specifica sui temi della programmazione e progettazione dei servizi di TPL, oltre che sulla mobilità sostenibile. Tutto il personale ha inoltre svolto corsi di aggiornamento sulle nuove potenzialità di Microsoft 365 nell'ambito lavorativo.

Si rileva che il proliferare di norme e di procedure sul settore pubblico, che si riflettono sulla società, ha comportato, oltre ad un'inevitabile redistribuzione di responsabilità fra il personale dipendente, anche un incremento di attività che hanno inciso sulla normale operatività.

Altresì, in coerenza con quanto avvenuto nel corso degli anni passati, anche per l'annualità 2025, è stata concessa la possibilità al personale dipendente di usufruire di una giornata in modalità lavoro agile (smart working), mediante sottoscrizione di appositi accordi individuali.

Nel corso del secondo semestre dell'anno è stato svolto un concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di una figura specialistica tecnica full time, in considerazione della scadenza del contratto a tempo determinato stipulato a seguito della precedente selezione pubblica ed in ossequio a quanto previsto dal Piano Pluriennale delle Assunzioni 2023-2025, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30.01.2023.

Al 31/12/2025 l'organico di Agenzia si è attestato a 9 unità FTE medie, di cui una risorsa a tempo determinato.

Al personale dipendente di Agenzia viene applicato il CCNL degli autoferrotranvieri.

Nella tabella che segue si riporta il numero di dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2025 e la loro suddivisione per parametro retributivo.

DIPENDENTI	
Parametro	FTE
155	1
175	2
193	2
205	1
230q	1
250q	1
Totale	8

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'esercizio 2025 in coerenza con l'esercizio 2024, non essendoci più linee di finanziamento attive, è stato caratterizzato da un lieve incremento di soli proventi finanziari per € 46.

INVESTIMENTI E RIQUALIFICAZIONE

Gli interventi effettuati nel corso dell'anno ammontano a € 482.858, finalizzati prevalentemente ad azioni di manutenzione straordinaria presso il deposito di Reggio Emilia e all'installazione di nuove pensiline d'attesa sul territorio provinciale.

Una parte degli interventi relativi agli interventi di manutenzione straordinaria, pari a circa € 233.364 è stata coperta grazie al fondo miglioramento immobili/beni strumentali, che ammontava a circa 1,1 ml.

In dettaglio, gli investimenti sono stati i seguenti:

Manutenzione straordinaria depositi e hub: 254.758 €

- Intervento di sistemazione asfalto piazzali
- Conclusione lavori installazione di nuova illuminazione presso il settore C del deposito di Reggio Emilia

- Interventi sostituzione dispositivi per riscaldamento/condizionamento presso palazzina uffici del deposito di Reggio Emilia
- Aggiornamento del sistema di erogazione ed automazione degli impianti di rifornimento gasolio e lubrificanti dei depositi di Reggio E. e Castelnovo Né Monti
- Intervento di sistemazione asfalto piazzale C.I.M. - Centro Interscambio Mobilità di Reggio Emilia

Nuove infrastrutture di fermata e riqualificazione: 133.515 €

- Acquisto di 13 pensiline
- Riqualificazione e riposizionamento pensiline urbane ed extraurbane
- Implementazione sistemi AVM/GIM con monitor alle fermate e pulsanti per sintesi vocale
- Riqualificazione fermate - manutenzione ordinaria e straordinaria

Gli interventi di manutenzione ordinaria presso la rete delle fermate, che la società ha svolto nel corso del 2025, si attestano a nr. 1191 interventi, oltre a quattro cicli di pulizia straordinaria trimestrale che hanno interessato 130 pensiline e 65 paline ciascuno, in ambito urbano.

Digitalizzazione: 29.884 €

- Sviluppo sistema di Business Intelligence per monitoraggio e rendicontazione TPL
Il sistema è attivo e prevede, ad oggi, la verifica ed il monitoraggio degli indicatori previsti dal contratto di servizio, nonché di quanto individuato dalla Regione Emilia Romagna per i monitoraggi annuali dei servizi. Il progetto prevede, inoltre, l'implementazione e l'adeguamento del sistema agli indicatori di cui alle delibere dell'Autorità di Regolazione Trasporti, che sarà sviluppato nel corso del 2026. Nel 2026 sarà prevista l'implementazione del sistema per l'analisi dei dati provenienti dai sistemi di Automatic Vehicle Monitoring oltre ai dati relativi ai contapasseggeri. Il progetto è finanziato per un 70% dai fondi PR FESR 2021-2027
- Implementazione Portale SIANCC per servizi non di linea
Il sistema, già attivo per quanto riguarda le autorizzazioni per le attività di NCC Autobus, sarà implementato con apposite sezioni di gestione dei titoli Taxi ed NCC Autovettura; gli intestatari dei titoli autorizzativi potranno presentare istanze e ricevere aggiornamenti sui titoli direttamente dal portale.
- Campagna informativa su sicurezza e TPL "Viaggio Sveglia – Viaggio Meglio"
La campagna, attivata dall'anno scolastico 2025-2026 e continuativa negli anni a venire, mira a sensibilizzare l'utenza, soprattutto quella giovanile e scolare, sull'utilizzo responsabile e sicuro dei mezzi pubblici, mediante la promulgazione di un videoclip realizzato ad hoc per il target specifico degli studenti, che viene diffuso nelle giornate formative sui temi della sicurezza stradale, realizzate per gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado dell'intera Provincia di Reggio Emilia dall'Ufficio scolastico territoriale in collaborazione con le Forze dell'ordine e altri Partner del settore coinvolti.

Inoltre, al fine di migliorare le aree di fermata sia dal punto di vista della sicurezza che del confort, è proseguito nel 2025, l'assegnazione di risorse per l'esecuzione dei lavori di adeguamento e sistemazione delle aree destinate all'installazione di nuove infrastrutture di

fermata, previa presentazione di appositi progetti da parte degli Enti stessi. L'obiettivo è quello di agevolare gli EELL nel realizzare interventi diffusi ed effettivamente cantierabili, per migliorare l'accessibilità e la qualità delle aree di attesa bus delle principali fermate.

In merito si segnala che sono stati presentati interventi di riqualificazione e messa in sicurezza da parte di 19 comuni per un importo di lavori di circa € 253.000 contribuiti da parte di Agenzia per oltre il 78%, dei quali rendicontati nel 2025, da parte di 3 comuni, € 29.600.

L'Amministratore Unico
Ing. Mauro Dell'Amico

AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Reggio Nell'Emilia
Codice Fiscale	02558190357
Numero Rea	EMILIA 292594
P.I.	02558190357
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	841340
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	54.594	45.246
II - Immobilizzazioni materiali	4.628.946	4.718.725
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.502	5.502
Totale immobilizzazioni (B)	4.689.042	4.769.473
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	730.593	633.973
esigibili oltre l'esercizio successivo	148.324	137.003
Totale crediti	878.917	770.976
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	7.496.271	7.570.548
Totale attivo circolante (C)	8.375.188	8.341.524
D) Ratei e risconti	1.644.729	1.420.462
Totale attivo	14.708.959	14.531.459
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	47.300	42.544
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.163.503	1.073.141
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.762	95.117
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.249.565	4.210.802
B) Fondi per rischi e oneri	3.773.470	3.471.535
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.445	131.946
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.927.887	4.254.595
Totale debiti	3.927.887	4.254.595
E) Ratei e risconti	2.609.592	2.462.581
Totale passivo	14.708.959	14.531.459

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	671.971	616.894
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.885.903	26.732.490
altri	740.379	2.742.861
Totale altri ricavi e proventi	27.626.282	29.475.351
Totale valore della produzione	28.298.253	30.092.245
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.254	1.830
7) per servizi	26.769.034	28.570.084
8) per godimento di beni di terzi	45.965	65.640
9) per il personale		
a) salari e stipendi	353.153	320.904
b) oneri sociali	97.982	85.458
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.566	30.853
c) trattamento di fine rapporto	25.073	22.608
e) altri costi	3.493	8.245
Totale costi per il personale	479.701	437.215
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	309.618	294.341
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.652	13.427
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	294.966	280.914
Totale ammortamenti e svalutazioni	309.618	294.341
12) accantonamenti per rischi	600.000	550.000
14) oneri diversi di gestione	39.278	61.975
Totale costi della produzione	28.244.850	29.981.085
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	53.403	111.160
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	789	743
Totale proventi diversi dai precedenti	789	743
Totale altri proventi finanziari	789	743
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	107
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	107
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	789	636
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	54.192	111.796
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.430	16.679
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.430	16.679
21) Utile (perdita) dell'esercizio	38.762	95.117

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Gentilissimi Signori Soci,

Vi sottoponiamo la nota integrativa e il bilancio chiuso al 31/12/2025 che evidenzia un utile di Euro 38.762 .

Attività svolte

La Vostra società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. Emilia Romagna n.30/98 e successive modifiche e integrazioni.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'attività condotta da Agenzia durante il suo tredicesimo anno di vita si è concentrata su quanto previsto dalla legge regionale istitutiva delle agenzie svolgendo, in regime di continuità, le attività di progettazione, gestione e controllo del servizio di TPL e l'attività di gestione dei servizi di trasporto pubblico non di linea (licenze taxi ed autorizzazioni n.c.c.). Come nel biennio precedente, in considerazione dell'aumento dei costi energetici e di personale, questi ultimi correlati al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, la Regione Emilia Romagna ha riconosciuto l'adeguamento inflattivo sui contributi per servizi minimi, con un valore pari all'1,8%. In ossequio a quanto disciplinato dal contratto di servizio in essere con il gestore, si è provveduto ad aggiornare i corrispettivi chilometrici, anche grazie all'incremento dei contributi di qualificazione degli Enti Soci, della medesima percentuale. In ogni caso, la programmazione del trasporto pubblico ha costantemente garantito la mobilità di lavoratori, studenti e non solo, nonostante la profonda modifica delle abitudini di mobilità dell'utenza, anche nelle incertezze di risorse finanziarie.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

Categorie	Aliquote
Marchi	10,00%
Software	33,33%
Oneri pluriennali incrementativi su beni di terzi	3,33%/16,66%
Altri oneri pluriennali (sito web)	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Categorie	Aliquote
Fabbricati industriali	2,00%
Costruzioni leggere (pensiline, paline)	10,00%
Impianti generici e specifici	10,00%
Attrezzatura	10,00%

Attrezzatura varia e minuta	12,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Telefoni	20,00%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sono presenti partecipazioni nell'attivo circolante.

Titoli di debito

Non sono presenti titoli di debito.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Non sono presenti imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sono presenti in bilancio.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono presenti in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

L'OIC 34 non risulta applicabile alla società in quanto i ricavi derivano prevalentemente da contributi pubblici, iscritti nella voce A5 di conto economico, mentre, i ricavi iscritti nella voce A1 sono riconducibili quasi esclusivamente a contratti di locazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 4.689.042 (€ 4.769.473 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	444.844	15.747.175	5.502	16.197.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	399.598	11.028.450		11.428.048
Valore di bilancio	45.246	4.718.725	5.502	4.769.473
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	24.000	205.187	0	229.187
Ammortamento dell'esercizio	14.652	294.966		309.618
Totale variazioni	9.348	(89.779)	0	(80.431)
Valore di fine esercizio				
Costo	468.844	15.924.666	5.502	16.399.012
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	414.250	11.295.720		11.709.970
Valore di bilancio	54.594	4.628.946	5.502	4.689.042

Tra le immobilizzazioni materiali gli incrementi sono prevalentemente relativi alle opere realizzate nel deposito di via del Chionso e all'acquisto di nuove pensiline.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31/12/2025 non sono presenti in bilancio operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.000 (€ 3.000 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.502	2.502	2.502
Totale crediti immobilizzati	2.502	2.502	2.502

I crediti immobilizzati sono costituiti dalle Cauzioni ASP.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	156.260	(13.088)	143.172	143.172	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	116.918	(28.273)	88.645	88.645	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	497.798	149.302	647.100	498.776	148.324
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	770.976	107.941	878.917	730.593	148.324

I crediti maggiori di 12 mesi sono relativi al credito verso l'INPS per i versamenti al Fondo Tesoreria relativo al TFR dei dipendenti.

I crediti tributari comprendono il credito IRES per € 17.209, il credito IRAP per €1.249, i crediti per le ritenute d'acconto subite sui contributi pubblici, che ammontano complessivamente ad € 62.624 ed un credito di € 5.175 riconosciuto per gli investimenti su beni strumentali ordinari e 4.0 previsto dalla Legge 178/2020, utilizzabili per l'intero ammontare nell'anno 2026.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.496.271 (€ 7.570.548 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.570.544	(74.275)	7.496.269
Denaro e altri valori in cassa	4	(2)	2
Totale disponibilità liquide	7.570.548	(74.277)	7.496.271

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.644.729 (€ 1.420.462 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	331	11.977	12.308
Risconti attivi	1.420.131	212.290	1.632.421
Totale ratei e risconti attivi	1.420.462	224.267	1.644.729

I risconti attivi sono relativi principalmente a costi sostenuti per servizi TPL Mi Muovo, per servizi Under 19 "salta su", Under 14.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si informa che non sono presenti oneri finanziari capitalizzati.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che nel 2025 e nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che non è stata operata alcuna rivalutazione dei cespiti iscritti in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.249.565 (€ 4.210.802 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale, pari ad Euro 3.000.000, è suddiviso tra i soci riconducibili all'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia e tutti i comuni della provincia stessa.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.000.000	0	0	0		3.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	42.544	4.756	0	0		47.300
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	808.345	90.361	0	0		898.706
Riserva avanzo di fusione	264.796	0	0	0		264.796
Varie altre riserve	0	0	0	1		1
Totale altre riserve	1.073.141	90.361	0	1		1.163.503
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	95.117	0	95.117	0	38.762	38.762
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	4.210.802	95.117	95.117	1	38.762	4.249.565

Gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente a riserva legale e straordinaria, oltre all'utile maturato nell'anno.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000	0	0	0		3.000.000
Riserva legale	37.857	4.687	0	0		42.544
Altre riserve						
Riserva straordinaria	719.280	89.065	0	0		808.345
Riserva avanzo di fusione	264.796	0	0	0		264.796
Varie altre riserve	4	0	0	(4)		0
Totale altre riserve	984.080	89.065	0	(4)		1.073.141

Utile (perdita) dell'esercizio	93.752	0	93.752	0	95.117	95.117
Totale Patrimonio netto	4.115.689	93.752	93.752	(4)	95.117	4.210.802

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.000.000	scissione	B	3.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-
Riserve di rivalutazione	0			-
Riserva legale	47.300	utili	B	47.300
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	898.706	utili	A;B;C	898.706
Riserva avanzo di fusione	264.796	scissione	A;B;C	264.796
Varie altre riserve	1	arrotondamenti	A;B;C	1
Totale altre riserve	1.163.503			1.163.503
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	4.210.803			4.210.803
Quota non distribuibile				3.047.300
Residua quota distribuibile				1.163.503

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da arrotondamento	1	arrotondamento	E
Totale	1		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è stato costituito interamente attraverso l'operazione di scissione proporzionale dell' AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T. e così la riserva da scissione per Euro 264.796. La riserva legale è stata costituita attraverso l'accantonamento del 5% dell'utile dei precedenti esercizi e può essere utilizzata interamente a copertura perdite. Tra le altre riserve sono inoltre presenti riserve per accantonamento di utili per Euro 898.706.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile si precisa che non sono presenti riserve per copertura di flussi finanziari attesi.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Il totale delle riserve di rivalutazione è pari ad Euro zero.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.773.470 (€ 3.471.535 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.471.535	3.471.535
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	600.000	600.000
Utilizzo nell'esercizio	298.065	298.065
Totale variazioni	301.935	301.935
Valore di fine esercizio	3.773.470	3.773.470

I principali fondi per rischi ed oneri sono relativi ad accantonamenti finalizzati a coprire gli oneri previsti per la manutenzione, ammodernamento e miglioramento della sicurezza delle fermate e delle pensiline. Nel corso dell'esercizio, è stato incrementato il fondo per miglioramento dei beni strumentali, mentre, hanno subito un decremento sia il fondo rischi finalizzato a garantire la continuità del servizio pubblico sia il fondo a favore degli enti locali soci per progetti di miglioramento delle aree di fermate adibite al trasporto pubblico per via degli interventi eseguiti nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 148.445 (€ 131.946 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	131.946
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.870
Utilizzo nell'esercizio	7.371
Totale variazioni	16.499
Valore di fine esercizio	148.445

Gli incrementi derivano da accantonamenti effettuati nell'anno a norma del CCNL di riferimento. I decrementi sono relativi agli importi erogati a seguito della cessazione di un rapporto di lavoro e agli importi detratti dal fondo relativi all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del contributo aggiuntivo dello 0,50 di cui all'art. 3 della legge 297/1982. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e include anche il debito verso i dipendenti relativo agli accantonamenti eseguiti presso il Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.168.165	(345.089)	3.823.076	3.823.076
Debiti tributari	13.239	4.138	17.377	17.377
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.901	5.027	30.928	30.928
Altri debiti	47.290	9.216	56.506	56.506
Totale debiti	4.254.595	(326.708)	3.927.887	3.927.887

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	3.927.887	3.927.887

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali e debiti con scadenza maggiore di cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si informa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.609.592 (€ 2.462.581 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	200.798	(261)	200.537
Risconti passivi	2.261.783	147.272	2.409.055
Totale ratei e risconti passivi	2.462.581	147.011	2.609.592

I risconti passivi di rilevante ammontare sono relativi:

- ai contributi in conto investimenti, iscritti per un importo pari ad € 732.748 di cui € 645.142 oltre i dodici mesi, e rinviati per competenza in applicazione dei principi contabili,
- ai contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per servizi TPL Under 19 "salta su", TPL Under 14, "Mi Muovo",
- agli affitti attivi percepiti nel 2025 ma non di competenza.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRAP	15.430
Totale	15.430

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sono presenti variazioni temporanee tassate o deducibili che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite o anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1.00
Impiegati	8.00
Totale Dipendenti	9.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.105	8.702

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi erogati al sindaco unico per la quota relativa alla revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile, il cui importo è compreso nella tabella precedente:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.800

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile si segnala che non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 22-bis del codice civile, si informa che la società non ha avuto rapporti di natura commerciale o finanziaria con parti correlate, a parte quanto già indicato nel presente documento.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si informa che al 31/12/2025 non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da generare a livello patrimoniale, finanziario ed economico, rischi o benefici significativi per la società a parte quanto indicato nel presente documento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sono accaduti i seguenti fatti rilevanti: lo scoppio del conflitto in Iran ha avuto notevoli ripercussioni sui costi di carburante; la situazione, nell'incertezza degli interventi governativi a sostegno della mobilità pubblica, potrà avere ricadute pesanti sul settore del trasporto pubblico locale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2026, la Società prevede che la gestione sarà influenzata dall'evoluzione del contesto economico generale e, in particolare, dalle dinamiche proprie del settore del trasporto pubblico locale. Si stima una progressiva stabilizzazione della domanda di mobilità, con un possibile incremento dei volumi di traffico passeggeri rispetto agli esercizi precedenti, anche in relazione al consolidamento delle abitudini di spostamento post-pandemia e al rafforzamento delle politiche di mobilità sostenibile promosse a livello nazionale ed europeo. Permangono tuttavia elementi di incertezza legati all'andamento dei costi energetici e delle materie prime, alla dinamica inflattiva, con particolare riferimento ai costi del personale e dei servizi e alla definizione e stabilità delle risorse pubbliche destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale. Altresì, risulterà rilevante l'aggiornamento del PRIT - Piano regionale integrato dei trasporti, il cui percorso di revisione è in fase di avvio da parte della Regione Emilia Romagna e che potrebbe avere ricadute sull'assetto delle risorse destinate ai servizi minimi di trasporto pubblico locale. A differenza dei tre esercizi precedenti, non è stato previsto alcun adeguamento delle risorse destinate ai servizi minimi in relazione all'andamento dell'indice inflattivo. Inoltre, assumerà particolare rilevanza la scadenza del contratto di servizio attualmente in essere, prevista per il 31 dicembre 2026, con riferimento all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nell'ambito territoriale di Reggio Emilia.

Nel corso dell'esercizio 2026, si prevede che il settore del trasporto pubblico continui a operare in un contesto caratterizzato da significative trasformazioni, sia sotto il profilo normativo sia in relazione alle dinamiche economico-sociali. Permangono elementi di incertezza legati all'andamento dei costi operativi, in particolare quelli energetici, nonché all'evoluzione del quadro regolatorio e dei finanziamenti pubblici destinati al settore. La gestione sarà pertanto improntata a criteri di prudenza ed efficienza, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio economico-finanziario e la continuità del servizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 sexies del codice civile si informa che la società non redige il bilancio consolidato nè come capogruppo nè come controllata da altre imprese che redigono il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si informa che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 7 del codice civile, si informa che la società non detiene né direttamente né indirettamente quote proprie né quote o azioni in società controllanti, né tali partecipazioni sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non è una Startup o PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogati i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, con importi arrotondati all'unità di euro, in ogni caso per gli aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234/2012 si rimanda a quanto risultante dal predetto registro.

DESCRIZIONE DELLE FINALITA' /VANTAGGI ATTRIBUITI CON IL CONTRIBUTO	RIFERIMENTO LEGGE O DELIBERA	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO
"Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario per l'anno 2025 - artt. 31 e 32 L.R. 30/1998 e s.m.i."	Delibera di Giunta Regionale N. 1514 del 08/07/2024 e Delibera di Giunta Regionale N. 26419 del 03/12/2024	REGIONE EMILIA ROMAGNA	19.402.949,05 € interamente liquidato
"Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del TPL regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023". Approvazione. Art. 8 L.R. n. 30/1998 e s.m.i.	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 52 del 14/09/2021	PROVINCIA/COMUNI	2.100.412,91 € (importo di competenza); 1.872.728,01 € (importo liquidato); 67.672,72 € (contributi anni prec. liquidati nel 2025)
Contributi per la qualificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario nelle aree marginali e di montagna - ARTT. 31 E 33, L.R. 30/1998 E S.M.I.	Delibera di Giunta Regionale N. 1515 del 08/07/2024 (DD n. 17010 del 10.09.2025)	REGIONE EMILIA ROMAGNA	19.198,57€ riscosso interamente dalla Regione e da erogare agli enti locali destinatari

"Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le leggi 27/20024, 58/2005, 296/2006." – Copertura oneri rinnovi CCNL autoferrotranvieri –	Delibera di Giunta Regionale N. 1514 del 08/07/2024 e Delibera di Giunta Regionale N. 26419 del 03/12/2024	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.421.848,00 € interamente liquidato
"Integrazione tariffaria "Mi Muovo anche in città" – modifiche ed integrazioni alle delibere di Giunta regionale n. 1403/2018, n. 1364/2019 e n. 1920/20219"	Delibera di Giunta Regionale n. 1473 del 26/10/2020 (DD n. 20446 del 24.10.2025, n. 20657 del 28.10.2025 e n.22229 del 13.11.2025)	REGIONE EMILIA ROMAGNA	456.527,85 € (importo di competenza); 546.000 € (importo liquidato); 47.420,00 € (contributi anni prec. liquidati nel 2025)
"Salta Su - riordino e aggiornamento delle disposizioni regionali relative all'iniziativa di gratuità del trasporto pubblico per il percorso casa-scuola a favore degli studenti residenti in Emilia Romagna"	Delibera di Giunta Regionale 689 del 22/04/2024 (DD n. 20446 del 24.10.2025, n. 20657 del 28.10.2025 e n.22229 del 13.11.2025)	REGIONE EMILIA ROMAGNA	176.970,21 € (importo di competenza); 2.744.500,51 € (importo liquidato); 10.619,00 € (contributi anni prec. liquidati nel 2025)
"Salta Su - riordino e aggiornamento delle disposizioni regionali relative all'iniziativa di gratuità del trasporto pubblico per il percorso casa-scuola a favore degli studenti residenti in Emilia Romagna"	Delibera di Giunta Regionale 689 del 22/04/2024 (DD n. 20446 del 24.10.2025, n. 20657 del 28.10.2025 e n.22229 del 13.11.2025)	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.288.464,05 € (importo di competenza); 2.701.151,96 € (importo liquidato); 231.631,00 € (contributi anni prec. liquidati nel 2025)
Delibere di approvazione della Strategia di Area dell'Appennino emiliano; di approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) e attuazione della Strategia d'Area; di attuazione degli accordi di programma quadro delle Aree interne Regionali - Sistema di gestione e controllo (Si.Ge. Co.) per i fondi nazionali	Delibere di Giunta Regionale nn. 2045/2017; 1108/2018; 1010/2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	11.712,33 € importo di competenza dell'esercizio ma non liquidato
"Emergenza Ucraina - Trasporto Pubblico gratuito a favore degli studenti profughi ucraini per l'inserimento negli Istituti Scolastici della Regione Emilia- Romagna nel corso dell'emergenza"	DD n. 26050 del 28.11.2024 e DD n. 12713 del 02.07.2025	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.321,00 € (importo di competenza interamente liquidato); 3.183,00 € (importo liquidato); 1.862,00 € (contributi anni prec. liquidati nel 2025)
"Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del TPL regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023". Approvazione. Art. 8 L.R. n. 30/1998 e s.m.i.	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 52 del 14/09/2021	COMUNE DI ALBINEA	10.795,92 € (importo di competenza); 11.378,88 € (importo liquidato); 582,96 € (contributi 2026 liquidati nel 2025)
"Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del TPL regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023". Approvazione. Art. 8 L.R. n. 30/1998 e s.m.i.	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 52 del 14/09/2021	COMUNE DI LUZZARA	8.776,01 € (importo di competenza); 8.708,95 € (importo liquidato); 4.111,00 € (contributi anni prec. liquidati nel 2025)
"Finanziamento di progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility di cui al Decreto MIT-MEF n. 417 del 28/12/2022"	Delibere di Giunta Regionale n. 815/2023, n. 1177/2023 e n. 1375/2024 (DD n. 24184 13/11/2024)	REGIONE EMILIA ROMAGNA	0 € (importo di competenza); 16.217,50 € (importo liquidato nel 2025 relativi a contributi anni prec.)
"Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 52 del 14/09/2021	COMUNE DI SASSUOLO	6.125,46 € importo di competenza dell'esercizio ma non liquidato nell'anno

TPL regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023". Approvazione. Art. 8 L.R. n. 30/1998 e s.m.i.			
"Approvazione convenzione art. 3 co 1bis DM 234 del 06/06/2020 tra il Comune di Reggio Emilia, Agenzia Mobilità Srl e SETA SpA per la gestione delle risorse finanziarie assegnate secondo le disposizioni di cui all'art. 6 del DPCM 17/04/2019 - città ad alto inquinamento"	Delibera di Giunta Comunale n. 104 del 31/05/2022	COMUNE DI REGGIO EMILIA	6.697.568,00 € Interamente liquidato
"PSNMS: approvazione della scheda tecnica di cui all'art. 3 co 1 DM 71/2021 per risorse finanziarie destinate all'acquisto di autobus per il TPL per città superiori a 100.000 abitanti"	Delibera di Giunta Comunale n. 124 del 01/07/2021	COMUNE DI REGGIO EMILIA	2.576.141,70 € Interamente liquidato
"Fondo PNRR missione M2C2 investimento 4.4 rinnovo flotte bus e treni verdi subinvestimenti 4.4.1 bus"	Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 13/04/2023	COMUNE DI REGGIO EMILIA	1.605.524,00 € Interamente liquidato
"Emergenza Epidemiologica Covid-19 - risorse destinate alla compensazione dei mancati ricavi 23/02/2020 - 31/03/2022 - Art. 200, comma 1 D.L. 34/2020 e s.m.i."	Delibere di Giunta Regionale N. 599 del 22/04/2025 (DD. 8625 del 08.05.2025)	REGIONE EMILIA ROMAGNA	581.228,85 € (contributi anni prec. liquidati nel 2025)

Per quanto riguarda contributi qualificazione TPL riconducibili alla Deliberazione assembleare dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, n. 52 del 14/9/2021, si segnala che gli stessi vengono erogati direttamente dagli Enti Locali, per i quali si fornisce il dettaglio nella tabella sotto riportata:

ENTI LOCALI	IMPORTO COMPETENZA 2025	IMPORTO LIQUIDATO 2025
PROVINCIA DI REGGIO E.	€ 601.138,22	€ 601.138,22
COMUNE DI REGGIO E.	€ 809.709,35	€ 809.709,35
ALBINEA	€ 28.775,47	€ 28.775,47
BAGNOLO IN PIANO	€ 12.182,76	€ 12.182,76
BAISO	€ 5.880,66	€ 5.880,66
BIBBIANO	€ 12.812,75	€ 12.812,75
BORETTO	€ 7.561,00	€ 7.561,00
BRESCELLO	€ 7.981,36	€ 7.981,36
CADELBOSCO SOPRA	€ 14.702,73	€ 14.702,73
CAMPAGNOLA EMILIA	€ 7.981,36	€ 7.981,36
CAMPEGINE	€ 6.721,37	€ 6.721,37
CANOSSA	€ 5.880,66	€ 5.880,66
CARPINETI	€ 7.351,37	€ 7.351,37
CASALGRANDE	€ 41.378,59	€ 41.378,59
CASINA	€ 7.141,73	€ 7.141,73
CASTELLARANO	€ 13.652,38	€ 13.652,38
CASTELNOVO NE' MONTI	€ 21.003,75	€ 21.003,75
CASTELNOVO SOTTO	€ 12.812,75	€ 12.812,75
CAVRIAGO	€ 14.072,74	€ 14.072,74
CORREGGIO	€ 61.752,35	€ 0
FABBRICO	€ 9.872,42	€ 9.872,42
GATTATICO	€ 8.192,08	€ 8.192,08
GUALTIERI	€ 11.132,41	€ 11.132,41

GUASTALLA	€ 41.797,86	€ 0
LUZZARA	€ 14.282,38	€ 14.282,38
MONTECCHIO EMILIA	€ 22.684,09	€ 22.684,09
NOVELLARA	€ 20.164,12	€ 20.164,12
POVIGLIO	€ 11.132,41	€ 11.132,41
QUATTRO CASTELLA	€ 14.913,45	€ 14.913,45
REGGIOLO	€ 13.233,11	€ 13.233,11
RIO SALICETO	€ 7.561,00	€ 7.561,00
ROLO	€ 6.091,38	€ 6.091,38
RUBIERA	€ 48.309,60	€ 0
S. MARTINO IN RIO	€ 9.241,35	€ 9.241,35
S. POLO D'ENZA	€ 8.192,08	€ 8.192,08
S. ILARIO D'ENZA	€ 46.208,90	€ 0
SCANDIANO	€ 66.373,02	€ 0
TOANO	€ 7.141,73	€ 0
VENTASSO	€ 10.921,69	€ 10.921,69
VETTO	€ 3.990,68	€ 3.990,68
VEZZANO SUL CROSTOLO	€ 6.091,38	€ 6.091,38
VIANO	€ 4.411,04	€ 0
VILLA MINOZZO	€ 7.981,36	€ 7.981,36
TOTALE	€ 2.100.412,91	€ 1.824.418,41

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati liquidati i seguenti importi, che erano stati indicati per competenza nel bilancio chiuso al 31/12/2024:

- Comune di Casina € 157,73 - Contributi qualificazione
- Comune di Castellarano € 301,52 - Contributi qualificazione
- Comune di Correggio € 60.660,46 - Contributi qualificazione
- Comune di Fabbrico € 218,04 - Contributi qualificazione
- Comune di Luzzara € 315,43 - Contributi qualificazione
- Comune di Poviglio € 245,86 - Contributi qualificazione
- Comune di Rio Saliceto € 166,99 - Contributi qualificazione
- Comune di Rolo € 134,53 - Contributi qualificazione
- Comune di Rubiera € 47.455,40 - Contributi qualificazione
- Comune di Scandiano € 1.465,87 - Contributi qualificazione.
- Comune di S.Ilario D'Enza € 1.020,54 - Contributi qualificazione.
- Comune di S.Martino in Rio € 9.077,94 - Contributi qualificazione.
- Comune di Toano € 7.015,46 - Contributi qualificazione.
- Comune di Viano € 97,42 - Contributi qualificazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 38.762 come segue:

- quanto ad € 1.938,10 (pari al 5% dell'utile di esercizio) a riserva legale;
- quanto ad € 36.823,90 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

L'Amministratore Unico
DELL'AMICO MAURO

Agenzia Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l.

via G. Mazzini n. 6 - 42121 REGGIO EMILIA

Codice Fiscale 02558190357 Partita Iva 02558190357

Registro Imprese dell'Emilia n. 02558190357

R.E.A. C.C.I.A.A. dell'Emilia n. 292594

Capitale Sociale € 3.000.000= i.v.

Relazione del sindaco unico ai sensi degli artt. 14, c. 1, lett. a) D.Lgs. 39/2010 e 2429, c. 2 c.c.

All'assemblea dei soci della società Agenzia Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l.

Signori soci, il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31.12.2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene: nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39"; nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, c. 2 C.C.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il giudizio di revisione

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Agenzia Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Agenzia Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

- Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Agenzia Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l. al 31.12.2025 costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
- Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, c. 3 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.
- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione.
- Ho svolto la revisione legale in qualità di revisore indipendente dall'impresa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile in Italia.
- Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
- Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

- Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
- Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, e per quella parte di controllo interno che ritenuta necessaria

al fine di consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

- Gli amministratori sono responsabili della loro valutazione della capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'utilizzo appropriato della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa sugli aspetti riguardanti la continuità aziendale in modo appropriato.
- Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
- Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

- È mia la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.
- La revisione che ho effettuato sul bilancio chiuso al 31.12.2025 è stata basata sulla conoscenza dei processi aziendali dell'azienda stessa, valutando la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio nel suo complesso, inclusa l'informativa, in modo che il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
- La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte sono state attuate in base al giudizio professionale dei revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, ho considerato il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che ci fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.
- La revisione legale ha compreso altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
- La revisione è stata effettuata valutando i principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dalla direzione, giungendo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio della società al 31.12.2025, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l. al 31.12.2025 e redatta in conformità alle norme di legge.
- Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lett. e) del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, c. 2 C.C.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.
- Ho partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con gli amministratori e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione anche nei primi mesi dell'esercizio 2026 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
- Ho acquisito dall'organo amministrativo le informazioni sulle potenziali implicazioni che la situazione mondiale relativa all'applicazione dei dazi doganali e ad altri fattori di forte rilevanza può riverberare sulla continuità aziendale. Dai dati emersi i criteri di valutazione non generano dubbi sulla continuità aziendale (OIC 29).

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

- Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il sindaco unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
- È stato, quindi, possibile confermare che: l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale; l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate; quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame dell'anno 2025 e quello precedente dell'anno 2024. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nell'anno 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
- La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 c.c. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 5 c.c.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c. Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal sindaco unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

- Durante le verifiche periodiche il sindaco unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Il sindaco unico ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco unico. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica è rimasto adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle

problematiche aziendali; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

- In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico può affermare che:
 - le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:
 - non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il sindaco unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio

- Ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 c.c. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 c.c.
- Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

A)	Credito verso i soci per versamenti ancora dovuti	0
B)	Immobilizzazioni	4.689.042
C)	Attivo circolante	8.375.188
D)	Ratei e risconti attivi	1.644.729
	Totale attivo	14.708.959
A)	Patrimonio netto	4.249.565
B)	Fondi rischi e oneri	3.773.470
C)	T.F.R. di lavoro subordinato	148.445
D)	Debiti	3.927.887
E)	Ratei e risconti passivi	2.609.592
	Totale passivo e patrimonio netto	14.708.959

- Il risultato d'esercizio 1.01.2025-31.12.2025 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A)	Valore della produzione	28.298.253
B)	Costi della produzione	28.244.850
	Saldo	53.403
C)	Proventi ed oneri finanziari	789
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
	Saldo	789
	Risultato prima delle imposte	54.192
22)	Imposte sul reddito	15.430
	Utile/perdita dell'esercizio	38.762

- Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5, c.c.
- L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. Tali documenti sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1, c.c.
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 c.c.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del sindaco unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

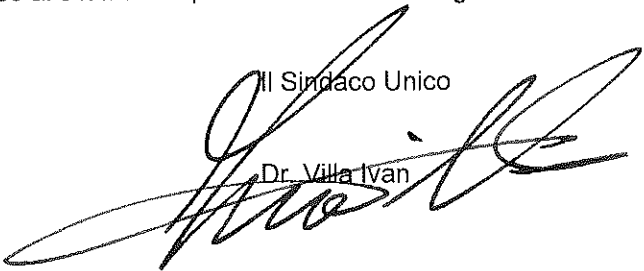
- Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 38.762=.
- Il sindaco unico concorda con gli accantonamenti proposti dall'organo amministrativo per € 600.000= per progetti di miglioramento dei beni strumentali e con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa. I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Osservazioni

- Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il sindaco unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025, così come redatto dagli amministratori.

Bibbiano (RE) 17/04/2026

Il Sindaco Unico

 Dr. Villa Ivan

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 1, in data 27/05/2025, si è proceduto all'attività di monitoraggio annuale e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Agenzia Mobilità S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dalla Provincia di Reggio Emilia, dal Comune di Reggio Emilia e dai restanti 41 Comuni della provincia medesima, costituita ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna 2 ottobre 1998 n. 30.

La formagiuridica di società a responsabilità limitata è stata adottata in ossequio a quanto disciplinato dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna 30 giugno 2008 n. 10.

Agenzia, come previsto dal proprio statuto, in ossequio a quanto disciplinato dall'art. 19 della L.R. Emilia Romagna n. 30/1998, svolge le funzioni in materia di regolazione del trasporto pubblico locale e dei servizi di mobilità in senso più generale. In particolare, Agenzia svolge le attività di programmazione, progettazione ed organizzazione dei servizi pubblici di trasporto del bacino provinciale di competenza, nonché di quelli complementari ad essi. Agenzia, altresì, gestisce le reti e le infrastrutture adibite a tali servizi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

ENTE	% di Riparto	Valore		% di Riparto	Valore
PROVINCIA DI REGGIO E.	28,62%	€ 858.600,00	GUALTIERI	0,53%	€ 15.900,00
COMUNE DI REGGIO E.	38,55%	€ 1.156.500,00	GUASTALLA	1,99%	€ 59.700,00
ALBINEA	1,37%	€ 41.100,00	LUZZARA	0,68%	€ 20.400,00
BAGNOLO IN PIANO	0,58%	€ 17.400,00	MONTECCHIO	1,08%	€ 32.400,00
BAISO	0,28%	€ 8.400,00	NOVELLARA	0,96%	€ 28.800,00
BIBBIANO	0,61%	€ 18.300,00	POVIGLIO	0,53%	€ 15.900,00
BORETTO	0,36%	€ 10.800,00	QUATTRO CASTELLA	0,71%	€ 21.300,00
BRESCELLO	0,38%	€ 11.400,00	REGGIOLO	0,63%	€ 18.900,00
CADELBOSCO SOPRA	0,70%	€ 21.000,00	RIO SALICETO	0,36%	€ 10.800,00
CAMPAGNOLA EMILIA	0,38%	€ 11.400,00	ROLO	0,29%	€ 8.700,00
CAMPEGINE	0,32%	€ 9.600,00	RUBIERA	2,30%	€ 69.000,00
CANOSSA	0,28%	€ 8.400,00	S. MARTINO IN RIO	0,44%	€ 13.200,00
CARPINETI	0,35%	€ 10.500,00	S. POLO D'ENZA	0,39%	€ 11.700,00

CASALGRANDE	1,97%	€ 59.100,00	S. ILARIO D'ENZA	2,20%	€ 66.000,00
CASINA	0,34%	€ 10.200,00	SCANDIANO	3,16%	€ 94.800,00
CASTELLARANO	0,65%	€ 19.500,00	TOANO	0,34%	€ 10.200,00
CASTELNUOVO MONTI	1,00%	€ 18.300,00	VENTASSO	0,52%	€ 15.600,00
CASTELNUOVO SOTTO	0,61%	€ 30.000,00	VETTO D'ENZA	0,19%	€ 5.700,00
CAVRIAGO	0,67%	€ 20.100,00	VEZZANO	0,29%	€ 8.700,00
CORREGGIO	2,94%	€ 88.200,00	VIANO	0,21%	€ 6.300,00
FABBRICO	0,47%	€ 14.100,00	VILLAMINOZZO	0,38%	€ 11.400,00
GATTATICO	0,39%	€ 11.700,00			
			TOTALE COMPLESSIVO	100,00%	€ 3.000.000,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 01/09/2025, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico, nominato con delibera assembleare in data 27/05/2025, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

Ufficio	Posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	Posti coperti da dipendenti a tempo determinato
Direttore	1	
Progettazione	2	1
Sistemi Informativi	0	
Affari Generali	3	
Esercizio	1	
Segreteria	1	

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati agli articoli 4 e 5 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

I versamenti dei contributi regionali sono stati eseguiti con regolarità, nel corso dell'anno e, pertanto, non si sono verificati ritardi tali per cui la società abbia dovuto ricorrere ad altre forme di finanziamento per onorare gli impegni contrattuali.

Non sono stati riscontrati, inoltre, problemi nelle aperture delle linee di credito presso istituti bancari e pertanto il rischio di crisi aziendale è da intendersi escluso.

6.1. Analisi degli Indicatori e soglia di allarme

Nel corso dell'anno 2025 non si sono verificati gli indicatori previsti dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Non si è pertanto verificata l'insorgenza di alcuna soglia d'allarme.

6.2 Valutazione dei risultati.

La situazione finanziaria dell'impresa è caratterizzata da un buon livello di liquidità che consente di onorare gli impegni contrattuali puntualmente e senza il ricorso ad indebitamento oltre la soglia di sicurezza che corrisponde ai limiti di tolleranza con cui gli Enti proprietari e la Regione effettuano i versamenti dei contributi per il TPL previsti dalla normativa nazionale e locale.

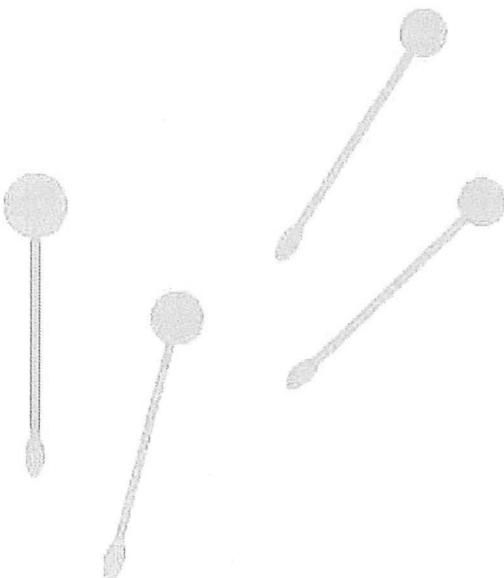
Con l'introduzione dello split payment è drasticamente calata la necessità di ricorso al credito bancario a breve; pertanto, anche gli interessi passivi si sono particolarmente ridotti.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2, e 14, co. 2, 3, 4, 5, del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Reggio Emilia lì 09/04/2026

L'Amministratore Unico
Ing. Mauro Dell'Amico



Relazione sull'implementazione degli strumenti di Governo
Societario contenente il programma di valutazione del rischio di
crisi aziendale

In adempimento a quanto disposto dall'art. 6, commi 2, 3 e 4 D.Lgs. 175/2016, con la presente relazione, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci, la società Agenzia Locale per la Mobilità S.r.l. intende fornire un quadro generale e completo sull'attività di integrazione degli strumenti di governo societario, nonché sulla valutazione del rischio di crisi aziendale.

A-STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6, commi 3 e 4, D.Lgs. 175/2106 ha introdotto l'onere di procedere alla redazione di una relazione, in sede di approvazione del bilancio, per valutare la necessità o meno di implementare gli strumenti interni di governo societario.

Il legislatore, pertanto, demanda alla discrezionalità della singola società la valutazione sull'opportunità dell'implementazione degli strumenti di governo societario, richiedendo che le scelte adottate vengano espresse ed esplicate nella presente Relazione.

Agenzia, nel rispetto della previsione di legge suddetta, ha avviato un percorso societario atto a determinare un incremento degli strumenti interni di controllo delle attività, implementando gli strumenti di governo societario.

Nello specifico Agenzia, in linea con la normativa in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013), prevenzione della corruzione (l. 190/2012), ha implementato gli strumenti interni di controllo e adottato una serie di documenti e procedure in alcuni ambiti della propria attività.

1. L'adozione del codice di comportamento e del codice disciplinare ha consentito di normare e circoscrivere la condotta dei dipendenti, dei collaboratori nonché dei soggetti operanti in nome e per conto di Agenzia, adempiendo alle indicazioni del legislatore in materia di implementazione degli strumenti di governo societario.
2. L'adozione della "Procedura per il reclutamento del personale" ha normato la procedura di selezione dei dipendenti di Agenzia, limitando la discrezionalità della stessa in materia di assunzioni di personale garantendo, pertanto, un alto livello di controllo.
3. L'adozione delle "Norme e principi per i servizi di taxi e di noleggio con conducente con autovettura" ha consentito di disciplinare gli aspetti di dettaglio di tali servizi di TPL non di linea, anche con riguardo alle attività di controllo da svolgere.
4. L'adozione di un "Regolamento per le spese, le gare ed i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie" permette di individuare le competenze e le procedure da seguire in materia di affidamenti di servizi, lavori e forniture sotto-soglia.
5. Con riferimento alla materia della responsabilità societaria, Agenzia ha provveduto ad adottare un Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza attraverso il quale ha avviato un processo di analisi interna ed esterna della struttura societaria e creato un sistema di controlli e vigilanze, nonché una rete di comunicazioni interne periodiche per il monitoraggio delle attività poste in essere.

6. Agenzia ha provveduto, inoltre, a dare diffusione dell'attività complessivamente svolta e dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario, nei termini suddetti, attraverso la convocazione di sessioni di formazione e la pubblicazione sul sito web della documentazione di interesse.

Atteso quanto sopra, deve rilevarsi che Agenzia ha provveduto ad adempiere alle indicazioni fornite dal legislatore, all'art. 6 del D.lgs. 175/2016, ed in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative della società i regolamenti interni sopracitati si ritengono adeguati ad integrare gli strumenti di governo societario, senza necessità di ulteriori implementazioni. Agenzia provvederà, in ogni caso, ad adeguare e/o implementare gli strumenti indicati nella presente Relazione sulla base di successive interpretazioni che interverranno in materia da parte del legislatore, della giurisprudenza o delle Autorità competenti, nonché sulla base di eventuali riforme o modifiche della normativa medesima.

B- PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

1. Normativa e scopo

In considerazione di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 6, comma 2 e 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016, come modificati dal D.lgs. 100 del 16 giugno 2017, la società ritiene opportuno adottare un programma di valutazione del rischio di crisi di impresa.

Il presente programma è stato predisposto avendo riguardo alla *“Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6 co. 2, D.Lgs. 175/2016”* adottata dal CNDCEC, in ossequio a quanto disciplinato dal D.lgs. 14/2019 recante il *“Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, come modificato dal D.lgs. 147/2020

La normativa citata ha, infatti, introdotto, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure di natura preventiva adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di fare emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile.

Tale necessità origina dalla previsione di cui all'art. 14 comma 1 del D.lgs. 175/2016, che sancisce l'assoggettabilità delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo nonché alle disposizioni in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Con il termine *“crisi d'impresa”* si intende *“lo stato di squilibrio economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”* (art. 2, comma 1, lett. a)). L'*“insolvenza”*, ai sensi dell'articolo 5 della legge fallimentare (D.R. 267/1942) e dell'articolo 2, comma 1, lett. b) del D.lgs. 14/2019, è definita come *“...inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*.

Pertanto, la crisi aziendale comprende anche lo stato di insolvenza. Inoltre, come risulta dal documento redatto dal CNDCEC sopra menzionato, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Il postulato fondamentale cui attenersi, quindi, perché l'impresa possa continuare a vivere e creare valore è quello della "continuità aziendale" (c.d. "going-concern") che rappresenta il presupposto basilare per la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio, compiute secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, come previsto espressamente dall'art. 2423 bis Cod. Civ.; valutazione posta in capo all'Amministratore Unico, la quale dev'essere svolta su un futuro prevedibile.

In tale prospettiva, l'obiettivo da perseguire attraverso il presente programma è quello di individuare degli indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare le "Soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario un intervento ai sensi dell'articolo 14 del TUSP.

Qualora, infatti, emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo competente della società deve adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

2. Criteri.

Nella predisposizione del presente Programma, al fine di individuare gli indicatori utili ad identificare le "soglie d'allarme" idonee a richiedere l'attenzione degli organi societari, sono stati presi in considerazione alcuni fattori interni alla società, in grado di determinare lo stato di crisi aziendale. Gli indicatori individuati sono di diversa natura e precisamente:

- Di natura finanziaria, attinenti all'aspetto finanziario della gestione aziendale, ponendo in risalto elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.
- Di natura gestionale, osservabili e verificabili, ma non quantificabili in termini monetari.
- Di altra natura, intesi come indicatori residuali non monetari da considerare caso per caso in ragione del contesto societario.

L'analisi prospettica mediante indicatori è stata individuata dalla società come strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio.

Il presente Programma, adottato per la prima volta nel 2019, sarà oggetto di aggiornamento sui contenuti e sugli indicatori ove sussistano ragioni:

- Di carattere normativo;
- Di carattere interpretativo;

- Di carattere organizzativo o di riassetto societario.

3. Analisi interna

Agenzia è una società a responsabilità limitata, a totale partecipazione pubblica, come stabilito dalla Legge Regionale n. 10/2008, partecipata dal Comune di Reggio Emilia, dalla Provincia di Reggio Emilia e dai 42 Comuni della provincia di Reggio Emilia, che ne hanno approvato lo Statuto; istituita in base alla legge della Regione Emilia-Romagna n. 30/98, essa funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono, quindi, i suoi naturali interlocutori.

Agenzia si avvale di un Amministratore Unico e di un Sindaco Unico.

4. Indicatori e soglia di allarme

Come anticipato nei punti precedenti, l'individuazione degli indicatori afferisce a differenti tematiche.

TABELLA 1

INDICATORE	PERIODICITÀ DEL CONTROLLO
Ritardo superiore a 2 mesi nell'erogazione a favore di Agenzia dei contributi pubblici	Mensile da parte dell'Amministratore Unico
Negato accesso al credito	Periodico da parte dell'Amministratore Unico

Il verificarsi di anche solo uno degli indicatori di crisi aziendale, determina l'insorgere di "soglia di allarme".

5. Vigilanza, provvedimenti e compiti degli organi sociali

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'analisi di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di un idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, gli organi societari che riscontrino, in qualunque momento, una "soglia di allarme", dovranno comunicarlo all'organo amministrativo il quale provvederà a convocare l'Assemblea dei soci ai sensi del presente articolo.

6. Segnalazioni ed inadempimenti

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.lgs. 175/2016, la mancata adozione di provvedimenti adeguati al verificarsi di "soglie di allarme", costituisce grave irregolarità nella gestione ai sensi dell'articolo 2409 c.c.

A seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di Agenzia della presente Relazione, si procederà alla sua pubblicazione sul sito web www.am.re.it, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016.

Reggio Emilia lì 09/04/2026